

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 59 (1987)
Heft: 5

Artikel: Realizzato da una giovane studentessa : il nuovo marchio dei granatieri svizzeri
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246862>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Realizzato da una giovane studentessa il nuovo marchio dei granatieri svizzeri

Quando si parla d'integrazione della donna... Il nuovo marchio dei granatieri svizzeri è firmato da una studentessa: Elena Grasselli, 18 anni, allieva al II corso di grafica nel Centro scolastico industrie artistiche, CSIA, di Lugano. Il suo lavoro è stato adottato e premiato, all'albergo Splendide, al termine di una cerimonia durante la quale si è chiuso ufficialmente il concorso indetto appositamente dal comando della scuola granatieri di Isonne e condotto in collaborazione con la sezione grafica della CSIA (allievi I e II corso).

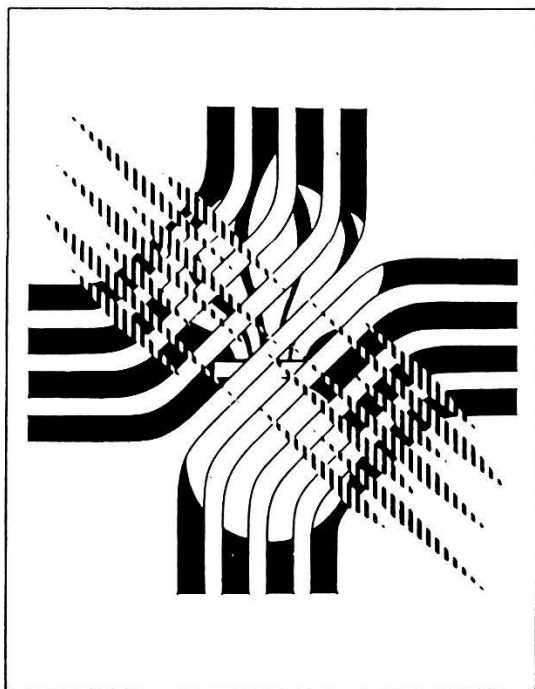
Quattro, complessivamente, i premi distribuiti: oltre a quello principale, toccato come detto a una rappresentante del gentil sesso, che ha incassato 500 franchi, sono stati riconosciuti i lavori di Gabriele Devincenti, 19 anni, di Castelrotto (2. premio, fr. 300), Pietro Pozzi, 18 anni, di Bioggio (3. premio, fr. 200) e Simone Rissone, 20 anni di Viganello (Premio per il lavoro più originale; un orologio «Super-Swatch»), tutti allievi del II anno di corso.

Al concorso hanno partecipato in blocco gli studenti del CSIA interessati (15) e ciascuno, tra i non premiati, ha ricevuto un buono d'acquisto del valore di 30 franchi. I lavori presentati sono stati valutati da una giuria nella quale erano rappresentati il comando della SR granatieri e la direzione del CSIA, nonché i finanziatori del concorso.

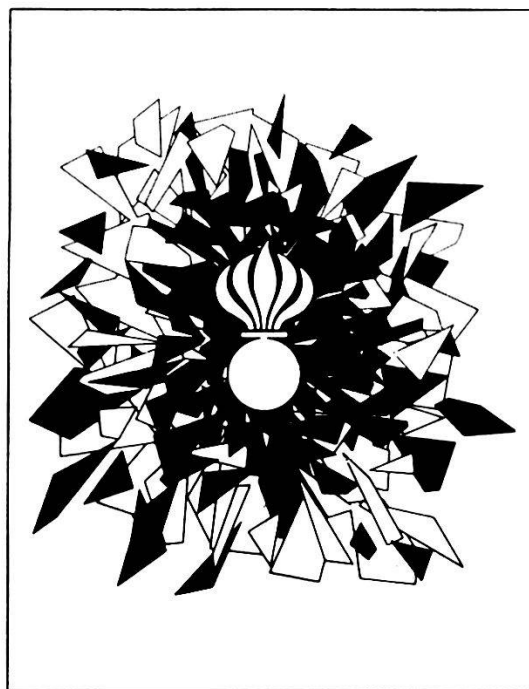
In particolare: col SMG Ulrico Hess, comandante della scuola granatieri, magg. Alex Kälin, istruttore, e recl gran Reto Brunner, pure di Isonne, prof. Carlo Bianchi e prof. Lulo Tognola, rispettivamente direttore e capo sezione grafica del CSIA, Francesco Kestenholz, direttore UBS Lugano, Görard Müller, direttore Bucherer Locarno, Luigi Merlini, impresario di Minusio, e Franco Bianchi, giornalista. Il magg. Fausto Barca, per i granatieri, ha coordinato il concorso; a fianco degli allievi del CSIA, durante la cerimonia di mercoledì, figuravano poi numerosi rappresentanti le autorità civili e militari.

Approfittando della circostanza, i relatori succedutisi durante l'incontro allo Splendide hanno evidenziato come lo spirito del concorso sia stato recepito positivamente e come il suo svolgimento abbia consentito a giovani occupati in ruoli diversi (le reclute a Isonne, gli studenti al CSIA) di conoscersi e frequentarsi. La SR granatieri ticinese è in effetti l'unica in Svizzera preposta all'istruzione di una truppa d'élite, incaricata di compiti speciali e paragonabile (all'estero) a certe unità di marines, commandos, legionari.

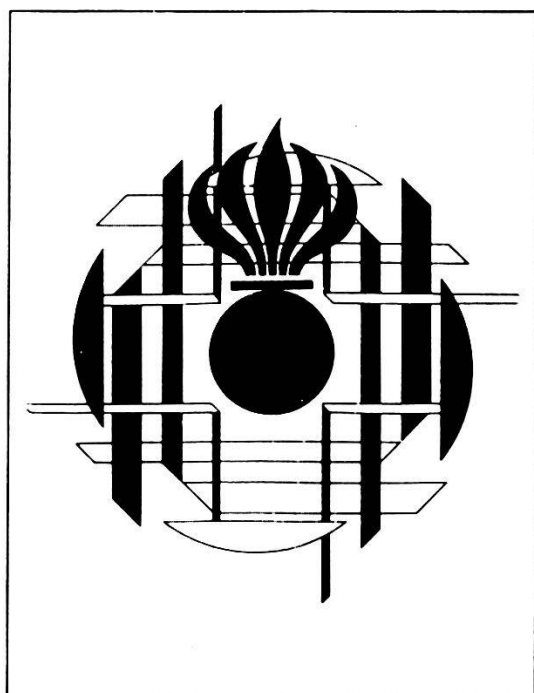
Abitualmente frequentata da 400 giovani, in genere ben preparati fisicamente e intellettualmente (i ticinesi seguono normalmente la scuola estiva e sono ogni anno circa 80), la piazza d'armi di Isonne è sovente visitata da ospiti importanti — politici o militari, specie stranieri — e vuole costituire anche l'immagine più con-



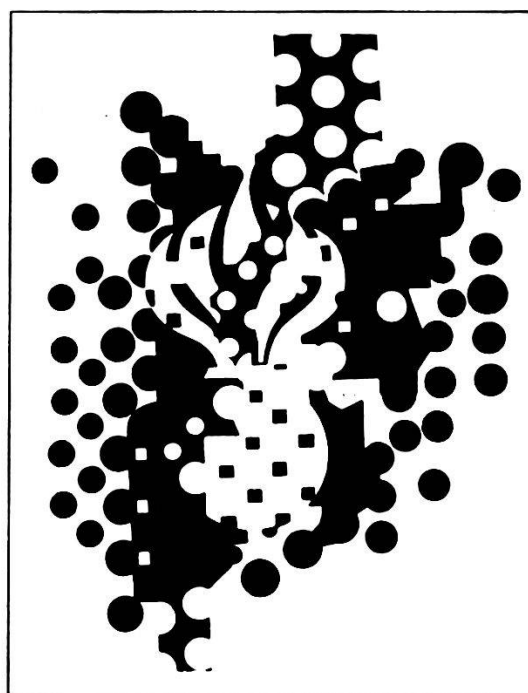
1. premio



2. premio



3. premio



Premio per l'originalità

vincente di quanto il nostro esercito di milizia possa disporre. Se la bandiera (la fiamma dei granatieri, su sfondo verde della fanteria) è «imposta», il marchio da stampare su gagliardetti, accendini, T-shirts e altri ricordi tipici può essere elaborato diversamente.

È nata così l'idea del concorso per la creazione di un nuovo marchio, che tenesse conto di tre fattori: il simbolo svizzero, quello ticinese e la particolarità del corpo, vecchio ormai di oltre 40 anni (le prime unità di granatieri furono costituite durante il secondo conflitto mondiale).

Dati gli estremi, il comando di scuola ha pensato di rivolgersi, in nome dei «suoi» giovani, ad altri giovani e la scelta è caduta sugli allievi di grafica del CSIA, che sono stati invitati anche durante un'intera giornata a visitare la piazza d'armi. L'intesa, come anticipato, è risultata ottimale e con entusiasmo i concorrenti hanno elaborato diversi marchi, che hanno creato non poco imbarazzo — ai fini della scelta — alla giuria.

Singolare l'iniziativa, dunque, ma anche l'esito: è stata infatti una rappresentante del sesso debole a spuntarla con la sua proposta, ben inteso anonima sino al momento dell'allestimento della classifica finale. Un lavoro, quello di Elena Grasselli, che è stato scelto — nelle stesse condizioni, e senza ripercussioni sul giudizio ufficiale — pure da un gruppo di agguerriti... granatieri, chiamati in prima istanza a dire la loro sulle varie proposte, tutte giudicate comunque buone, frutto di un impegno sentito e notevole.